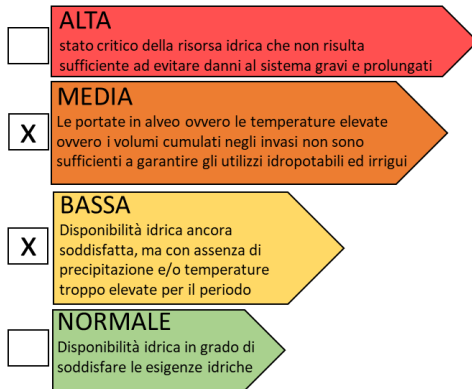




# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

## SINTESI DELLO SCENARIO DI SEVERITÀ IDRICA RIFERITO A APRILE 2024

### COMPARTO POTABILE



Ad oggi, lo scenario di severità idrica è:

Basso con tendenza a medio per tutto il territorio del distretto, tranne per l'area del chietino, del crotonese e del reggino, dove abbiamo un livello di severità idrica medio.

I dati disponibili e le analisi condotte per i principali schemi idrici distrettuali hanno consentito di rilevare la presenza di situazioni di significativa criticità.

In particolare, si è rilevato che:

- **invasi del sistema EIPLI lucano:** al momento l'evoluzione della disponibilità evidenzia un grado di severità medio per l'invaso di Monte Cotugno e per l'invaso del Pertusillo;
- **invasi dello schema Ofanto:** attualmente si riscontra un deficit di circa 39,1 Mm<sup>3</sup> rispetto al periodo omologo dello scorso anno, resta comunque da verificare l'impatto delle precipitazioni recenti;
- **schema Fortore (Occhito):** i dati disponibili evidenziano un deficit di circa 74,67 Mm<sup>3</sup> rispetto al periodo omologo dello scorso anno, rilevando una sostanziale criticità;
- **schema Sele-Calore:** i dati disponibili consentono di rilevare un leggero surplus di risorsa disponibile rispetto alla media storica per la sorgente Sanità di Caposele e un modesto deficit per il gruppo sorgivo di Cassano Irpino;
- **schemi Campania:** non si riscontrano situazioni di significativa criticità, tuttavia gli uffici competenti della Regione hanno segnalato ai comuni serviti dagli Acquedotti Regionali "Ex Casmez" che, in presenza di ridotte disponibilità, sarebbero state garantite le sole dotazioni idriche pro-capite previste dallo "Strumento Direttore del ciclo integrato delle acque" adottato nel 2015; tanto al fine di limitare le eventuali situazioni di carenza idrica laddove perdurasse la riduzione idrica delle portate addotte dalla regione Molise;
- **schemi Abruzzo:** si rileva un grado di severità idrica che risulta essere bassa per l'area del Fucino (sub-ambito marsicano) e media per le aree del chietino, anche se con una tendenza in miglioramento;
- **schemi Lazio:** in base a quanto comunicato dalla Regione si rileva una situazione di complessiva severità bassa con tendenza a media per il territorio dell'ATO 5 FR e per l'ATO 2 RM, anche se con impatti più limitati rispetto allo scenario 2017;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

- **area calabrese:** le analisi condotte evidenziano valori di SPI negativi alle diverse scale temporali di analisi, con una severità idrica che può essere ritenuta media per le aree del crotonese e del reggino;
- **altri schemi distrettuali:** ad oggi non risultano situazioni di significativa criticità, per potendosi manifestare criticità localizzate in talune aree.

### Per quanto attiene la valutazione del SPI:

- per i pluviometri Caposele e Cassano Irpino si riscontrano valori di SPI negativi per le analisi a 3 e a 6 mesi, sebbene rientranti nella norma;
- per i pluviometri di Laurenzana, Episcopia e San Giuliano si riscontrano valori di SPI negativi alle diverse scale di analisi con tendenza alla norma per le analisi a 3 mesi;
- per i pluviometri della Calabria le analisi condotte evidenziano valori di SPI negativi alle diverse scale temporali di analisi, in particolar modo per le aree del crotonese e del reggino;
- per i pluviometri della Puglia le analisi condotte evidenziano valori di SPI negativi alle diverse scale temporali di analisi, sebbene con tendenza alla norma nel breve termine (3 mesi);
- per i pluviometri del Molise si rilevano SPI complessivamente nella norma;
- per i pluviometri dell'Abruzzo le analisi condotte evidenziano un rientro nella norma dei valori di SPI in particolare per le scale temporali a 3 e 6 mesi;

**In sintesi, il livello di severità idrica per il comparto potabile, in considerazione della regolarità dell'approvvigionamento idrico complessivamente riscontrabile su base distrettuale, risulta «basso con tendenza a medio» per l'intero territorio distrettuale, ad eccezione del chietino, del crotonese e del reggino per il quale si rileva una severità idrica «media».**





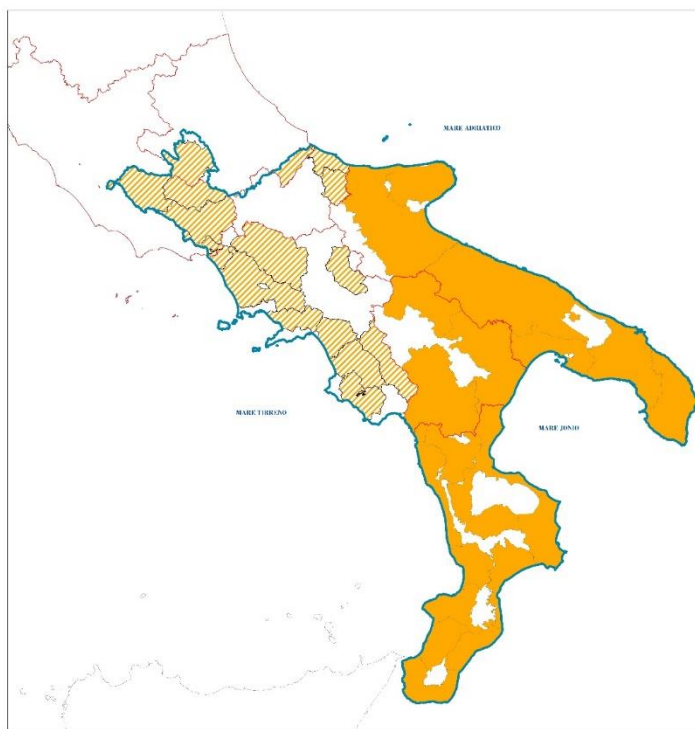
# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale


## COMPARTO IRRIGUO


- ALTA**  
stato critico della risorsa idrica che non risulta sufficiente ad evitare danni al sistema gravi e prolungati
- MEDIA**  
Le portate in alveo ovvero le temperature elevate ovvero i volumi cumulati negli invasi non sono sufficienti a garantire gli utilizzi idropotabili ed irrigui
- BASSA**  
Disponibilità idrica ancora soddisfatta, ma con assenza di precipitazione e/o temperature troppo elevate per il periodo
- NORMALE**  
Disponibilità idrica in grado di soddisfare le esigenze idriche

Ad oggi, lo scenario di severità idrica è:

Basso con tendenza a medio per i territori del distretto afferenti le regioni Abruzzo e Lazio, Molise e Campania mentre per i territori pugliesi, lucani e calabresi abbiamo un livello di severità idrica medio.



 Aree con severità idrica Bassa tendente a Media

 Aree con severità idrica Media